

Milano, 26 maggio 2021

Cari collaboratori della CP,

cari Gruppi che partecipate più direttamente allo sviluppo della vita e del servizio pastorale nella nostra Comunità,

a ottobre 2021 la nostra CP compie i suoi primi 10 anni di cammino.

Con il Consiglio pastorale, abbiamo deciso di fare *una sosta* per guardare al percorso intrapreso, ringraziare il Signore per i doni ricevuti e aprirci, nell'ascolto e nel discernimento, al nuovo tratto di strada che ci attende.

Per cominciare, sentiamo il bisogno di ascoltare tutta la Comunità nelle sue varie componenti e di invitare tutti coloro che lo desiderano a interrogarsi insieme con noi. È questa la fase dell'ascolto.

Confidiamo che anche voi siate disponibili a lasciarvi coinvolgere in questo ascolto personale e comunitario, sostenuto e orientato dalle domande che vi proponiamo qui di seguito.

Le risposte che arriveranno dalla vostra riflessione e dal vostro confronto saranno raccolte con attenzione e porteranno a una sintesi che costituirà la base della verifica e delle decisioni da elaborare nel lavoro del Consiglio pastorale.

Tutto questo, infine, porterà a un aggiornamento del *progetto pastorale* della nostra Comunità, progetto che consegneremo all'Arcivescovo quando verrà tra noi per la Visita pastorale.

Un grande grazie per la vostra disponibilità,
mettiamoci in ascolto,

buon cammino verso il primo decennio della CP,

don Pino
con la diaconia
e con il Consiglio pastorale

Il contesto: il cammino della Chiesa nel nostro tempo

*Per entrare nello spirito di questo ascolto comunitario, rileggiamo personalmente, prima di confrontarci nei gruppi, alcune sollecitazioni di Papa Francesco nel suo documento fondamentale **Evangelii Gaudium**.*

Un improrogabile rinnovamento ecclesiale

27. Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia.

28. La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.

33. La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure. L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale.

DOMANDE PER I COLLABORATORI E I GRUPPI DELLA CP

Un invito: non “spaventatevi” di fronte a una certa abbondanza delle domande che vi sono proposte.

Chiediamo a tutti di:

- ✓ rispondere al punto 1 (uno sguardo d’insieme);
- ✓ per il punto 2, sviluppare le domande che riguardano maggiormente la vostra collaborazione nella CP e i gruppi in cui operate. Ben venga se riuscite a toccare qualche altro punto su cui desiderate intervenire;
- ✓ per il punto 3, probabilmente avrete qualche prezioso suggerimento da aggiungere.

Riflettete personalmente sulle domande, poi trovatevi in gruppo nelle prossime settimane (presenza/zoom...), condividete le risposte, raccoglietele in una sintesi attenta ai contributi emersi, fatela pervenire ai referenti...Il tutto entro il 10 luglio.

1. Uno sguardo d’insieme

1. Secondo te, che cosa ha rappresentato la nascita e la crescita della CP tra le due parrocchie?
2. Quali doni ne sono venuti per le nostre Comunità?
3. È cresciuta l’unità negli intenti, nello stile comunitario, nelle relazioni fraterne?
4. Quali attenzioni e proposte per il territorio in cui è inserita la CP?
5. In questi 10 anni, quali resistenze e fatiche sono emerse nel cammino verso l’unità della CP e quali eventualmente ancora oggi ne rallentano il passo?

2. Alcuni ambiti specifici del cammino della CP

*Questi ambiti sono ricavati dal **Progetto pastorale** elaborato nei mesi iniziali della CP e pubblicato nel gennaio 2013. Seguiamo questo riferimento, sebbene non siano presenti diversi aspetti che sono maturati nel corso degli anni successivi e/o che oggi riteniamo significativi per l'azione pastorale.*

Al termine del presente questionario, possiamo indicare quali attenzioni e quali domande sono da integrare nella verifica in atto così da sottoporle al confronto e al discernimento che ci vedrà impegnati da novembre in poi, anche in riferimento alla Visita pastorale dell'Arcivescovo (ottobre 2022).

➤ L'annuncio e l'ascolto della Parola nella CP

Abbiamo un riferimento comune fondamentale, che può unire il cammino della Comunità: la Parola di Dio, proclamata nell'Eucarestia della domenica.

1. Come ne viviamo la centralità?
 2. C'è una ripresa, un'attenzione, un ascolto della Parola che la Chiesa, di settimana in settimana, ci propone per camminare insieme?
 3. Conosciamo le altre proposte di ascolto nella nostra CP? Come le valuto?
 4. Nella CP, l'ascolto della Parola, nelle sue varie forme, è un'esperienza centrale, diffusa, condivisa da molti o, tutto sommato, resta ancora abbastanza marginale ed elitaria?
- Quali vie intraprendere per promuovere la centralità della Parola e dell'ascolto nella vita della CP?

➤ La liturgia ...

1. Come avvertiamo e come valutiamo la vita liturgica nelle nostre due chiese?
2. Quali elementi apprezziamo maggiormente e quali, invece, non ci aiutano a celebrare/pregare?
3. Cosa si potrebbe rivedere, modificare, cambiare, migliorare...?

4. In che modo questi lunghi mesi di pandemia hanno inciso nella vita di tante persone riguardo all'Eucarestia, sia per chi vi partecipa sia per chi al momento non ha ripreso la frequentazione dell'assemblea domenicale?
5. Al riguardo, c'è qualche attenzione a cui fare spazio come Comunità?

... e i sacramenti nella CP

1. Cosa valutiamo positivamente nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle famiglie in vista della celebrazione dei battesimi, dei matrimoni, dei funerali?
2. In che cosa, invece, rivedere la nostra proposta pastorale?
3. Una considerazione a parte merita la proposta di *Iniziazione cristiana* dei ragazzi insieme alle loro famiglie.
Come la valutiamo?
Come andrebbe ripensata dopo l'esperienza del covid e nella nuova epoca in cui siamo entrati?

➤ La carità nella nostra CP

- 1) Conosciamo le aree di servizio della carità nella nostra CP?
 - Centro di ascolto
 - Mantello di S. Martino
 - Banco alimentare
 - Dopo-scuola
 - Raccolte straordinarie
 - Sostegno alle proposte tramite *Casa Gregor*
 - Altro _____
- 2) In quali di queste attività ti senti coinvolto nel vivere la carità verso i fratelli e le sorelle come una delle dimensioni della fede?
- 3) In quali ti piacerebbe essere coinvolto?
- 4) Quali spazi e iniziative di cura sarebbero da ripensare?
- 5) A quali nuove potremmo aprirci considerando l'emergere di nuovi bisogni?

6) In che misura hai avuto modo di interagire e collaborare con altre realtà di servizio presenti sul nostro territorio?

1=*mai*, 2=*raramente*, 3=*saltuariamente*, 4=*regolarmente*, 5=*assiduamente*

	1	2	3	4	5
Refettorio Ambrosiano					
Palazzina Solidale Oikos					
Centri di Accoglienza SAI (ex Sprar)					
Rifugio Caritas					
SOS					

➤ **L'oratorio e la pastorale giovanile nella CP**

1. Quanto è stata utile la CP per la pastorale giovanile del nostro territorio? E quanto la pastorale giovanile ha contribuito all'unità della CP?
2. Quali aggettivi (massimo 3 parole) useresti per descrivere il cammino dell'oratorio e della pastorale giovanile compiuto in questo decennio nella CP?
3. Pensando agli anni a venire, hai suggerimenti, indicazioni, proposte per il cammino della pastorale giovanile nella CP?
4. Su quali energie/su chi può contare, a nostra conoscenza, la pastorale giovanile della nostra CP?

➤ **Economia di comunione**

Nel campo economico, mentre restano distinti le casse e i bilanci delle due parrocchie, è via via cresciuto il lavoro comune del Consiglio per

gli Affari Economici (CAE), unificando la conoscenza delle situazioni, i criteri di intervento, le scelte di spesa, la ricerca delle collaborazioni...

1. Quali sono secondo te gli elementi di criticità di questo cammino?
2. Cosa pensi della situazione economica e finanziaria delle nostre due parrocchie?
3. Cosa speri e proponi per il rafforzamento e la crescita dell'unità del cammino nella CP riguardo all'economia di comunione?
4. Per educarci alla comunità nella via della condivisione e della fraternità, quali delle seguenti vie di sostegno ritieni prioritaria?
 - La condivisione nella partecipazione alla Messa
 - La via dei Gedeoni
 - La modalità della decima
 - Altro _____
5. Siamo chiamati a un'attenta progettazione dell'utilizzo dei nostri beni immobili. È tempo di ripensare alla situazione immobiliare di Santa Maria Goretti, come è stato fatto per san Martino in Greco nel decennio passato. Quali progetti ritieni prioritari per questo compito?

➤ **La comunicazione nella CP**

Per ognuno dei seguenti strumenti di comunicazione dà un voto di efficacia da 1 a 5:

1=per nulla efficace, 2=abbastanza efficace, 3=sufficiente, 4=buona, 5=ottima

	1	2	3	4	5
Ramo di mandorlo					
Sito web della CP					
Canale YT <i>Gregor insieme</i>					
Newsletter					
Indirizzi dei gruppi					

1. Quale o quali tra questi ritieni da migliorare e in che modo?
2. In che modo è possibile creare collegamento e maggiore unità tra le persone della CP, anche impiegando gli strumenti di comunicazione di cui disponiamo?
3. Quali suggerimenti e proposte, pensando all'evoluzione futura che non potrà prescindere, nella giusta misura, dal riferimento al mondo digitale anche nella pastorale?
4. In che modo la Comunità sa comunicare e dialogare (per mettersi in ascolto, ma anche per narrarsi) con il territorio e le realtà che lo abitano (es. Decanato, Consiglio di Zona, Associazioni e Progetti di Quartiere, chiese di altre confessioni etc ...)?

*Fin qui gli ambiti di riferimento a partire dal **Progetto pastorale** con cui si è cominciata l'avventura di unità, di comunione e di annuncio del Vangelo nella CP Giovanni Paolo II.*

Insegna Papa Francesco che la realtà è superiore all'idea: la realtà che stiamo vivendo ci può suggerire un ascolto ancora più profondo. Per questo, aggiungiamo le seguenti domande:

3. Per integrare l'ascolto comune...

1. Quali aspetti e attenzioni pastorali, importanti per la vita della Comunità cristiana, oggi e in vista del futuro, andrebbero presi in considerazione e sviluppati?
2. Quali domande, non esplicitate in questo questionario, andrebbero riprese nella verifica in corso?

3. Quali proposte
per l'annuncio,
per la vita fraterna,
per il servizio e la carità della CP
ci sembra importante condividere e sottoporre alla riflessione comune?

4. A quali richiami provenienti dalla realtà del nostro tempo e dal territorio in viviamo dovremmo prestare ascolto e riflessione per promuovere scelte comuni?